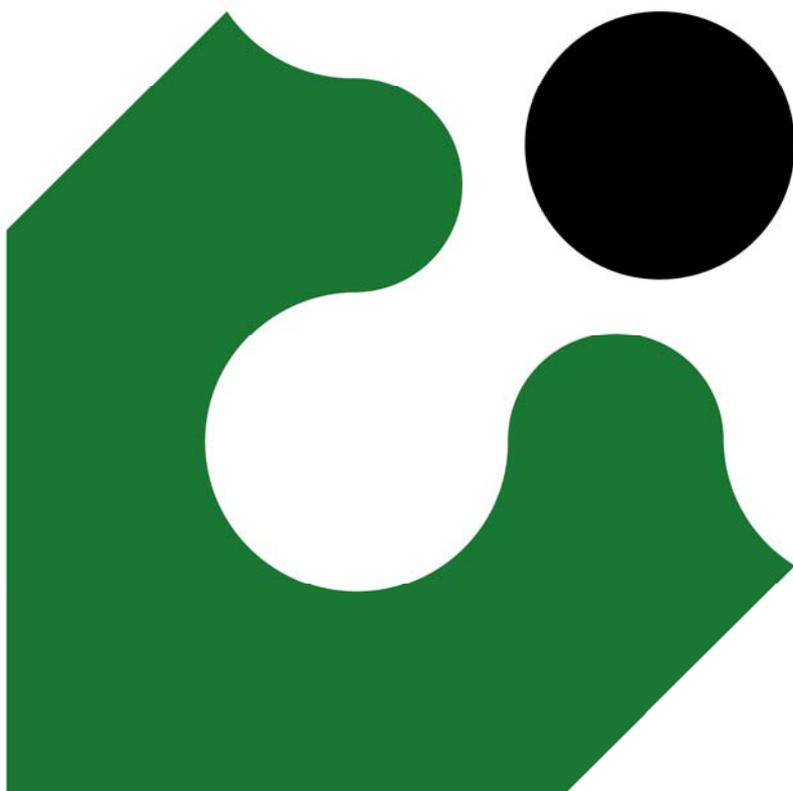


**Gli spostamenti per studio o lavoro  
secondo il censimento permanente della  
popolazione  
2019**



A cura di Sara Della Bella

giugno 2021

Gli spostamenti per studio o lavoro

Pubblicazione non in vendita.  
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento  
può essere pubblicata senza citarne la fonte.  
Copyright® PoliS-Lombardia

**PoliS-Lombardia**  
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano  
[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

## Fonte dei dati

Il nuovo Censimento permanente prevede ogni anno due indagini sul territorio (una basata sulle liste anagrafiche e l'altra su un campione areale di indirizzi), su un campione di circa 2.800 comuni (di cui circa 1.100 coinvolti ogni anno e circa 1.700 che effettuano le rilevazioni con rotazione annuale). I dati di questo report si basano sui dati ISTAT frutto dell'integrazione tra le informazioni contenute nelle indagini campionarie del Censimento permanente relative al 2019 e quelle nei registri statistici e negli archivi amministrativi. Per ulteriori informazioni si veda la nota metodologica del report Istat disponibile al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/257621>

## Gli spostamenti per studio o lavoro nel 2019: focus sulla Lombardia e le sue province

Rispetto al 2011, nel 2019 gli spostamenti quotidiani, che le persone compiono per raggiungere i luoghi di studio o lavoro, aumentano e crescono soprattutto quelli fuori dal comune

Al 31 dicembre 2019 sono 30.214.401, circa la metà delle persone residenti, coloro che effettuano spostamenti quotidiani per recarsi al luogo di studio o di lavoro (+4,7% rispetto al 2011). La Lombardia, con il 56% della popolazione che pendola quotidianamente (ovvero oltre 5 milioni e 600 mila persone), è al secondo posto, dopo il Trentino-Alto Adige (56,5%), mentre le quote più basse si rilevano nel Sud e nelle Isole.

Tra i pendolari, il 67,9% si sposta quotidianamente per motivi di lavoro (erano il 66,4% nel 2011) e il restante 32,1% per motivi di studio.

In generale, è al Nord che ci si sposta di più per motivi di lavoro, mentre nelle regioni del Mezzogiorno sono più rilevanti gli spostamenti quotidiani dei giovani per raggiungere il luogo di studio. In Lombardia la quota di chi si sposta quotidianamente per lavoro è del 70,1% (le regioni con la quota più alta sono Friuli-Venezia Giulia e Liguria con il 71,6%), mentre il 29,9% si sposta per motivi di studio (quota che raggiunge il valore massimo del 40,4% per la Campania). Tra le province lombarde, la quota di chi si sposta quotidianamente per motivi di studio è maggiore nelle province di Varese e Como (rispettivamente 30,9% e 30,8%); mentre la quota di chi si sposta quotidianamente per lavoro è massima nelle province di Mantova e Pavia (71,7% e 71,6%, rispettivamente) (cf. tabella 1).

*Tabella 1- Spostamenti quotidiani per motivo dello spostamento nelle province lombarde. Anno 2019, valori assoluti (V.A) e percentuali.*

	Motivi dello spostamento					
	Studio		Lavoro		Totali	
	V.A.	%	V.A	%	V.A	%
Lombardia	1.675.732	29,9	3.936.070	70,1	5.611.802	100,0
Bergamo	193.970	30,6%	440.545	69,4%	634.515	100,0
Brescia	212.001	30,1%	491.196	69,9%	703.197	100,0
Como	98.868	30,8%	222.481	69,2%	321.349	100,0
Cremona	55.316	28,7%	137.727	71,3%	193.043	100,0
Lecco	56.910	30,1%	131.984	69,9%	188.894	100,0
Lodi	37.382	28,8%	92.421	71,2%	129.803	100,0
Mantova	62.873	28,3%	159.678	71,7%	222.551	100,0
Milano	552.330	29,7%	1.306.263	70,3%	1.858.593	100,0
Monza e della Brianza	150.195	29,8%	353.313	70,2%	503.508	100,0
Pavia	81.485	28,4%	205.701	71,6%	287.186	100,0
Sondrio	26.600	29,2%	64.377	70,8%	90.977	100,0
Varese	147.802	30,9%	330.384	69,1%	478.186	100,0

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Sul totale degli spostamenti (30.214.401) osservati a livello nazionale, il 57,5% viene effettuato all'interno dello stesso comune di dimora abituale e il 42,5% fuori dal comune. Rispetto al Censimento 2011 si osserva una crescita della quota di spostamenti fuori dal comune (39,3% nel 2011).

La Lombardia è la regione in cui la quota di spostamenti fuori dal comune di dimora abituale è maggiore (57,1%) (contrapposta a Lazio e Sicilia dove tale quota si riduce al 26,9%).

A livello provinciale la provincia con la quota più elevata di spostamenti fuori dal comune è Monza-Brianza con il 68%, mentre la provincia con la quota più elevata di spostamenti interni al comune di dimora abituale è Milano (dove il 53,8% degli spostamenti quotidiani per studio o lavoro avviene entro il comune) (cf. Tabella 2).

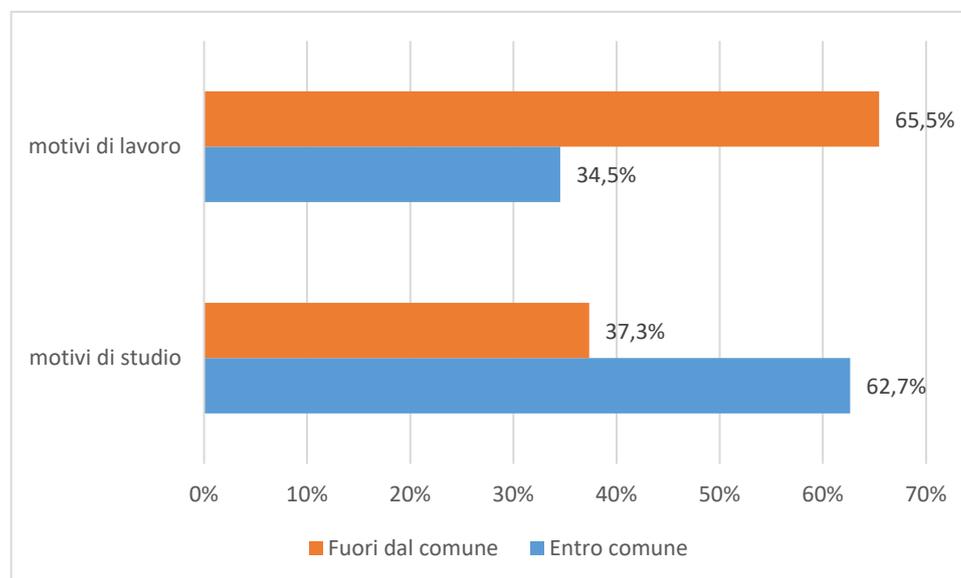
Considerando il luogo di destinazione insieme con il motivo dello spostamento, a livello nazionale si nota che le persone che si spostano per studio lo fanno prevalentemente all'interno dello stesso comune di dimora abituale (il 70,7% contro il 51,3% per motivi di lavoro), mentre coloro che si muovono per motivi di lavoro compiono soprattutto spostamenti fuori dal comune di dimora (il 48,7% contro il 29,3 % per motivi di studio). Un pattern simile, ma con differenze ancora più accentuate, si registra in Lombardia dove la quota di chi si sposta entro il comune tra coloro che si spostano per motivi di studio è quasi doppia rispetto alla stessa quota tra coloro che si spostano per motivi di lavoro (62,7% vs 34,5%)(cf. Grafico 1).

*Tabella 2- Spostamenti quotidiani per motivo dello spostamento nelle province lombarde. Anno 2019, valori assoluti (V.A.) e percentuali.*

	Entro il comune		Fuori dal comune		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Lombardia	2.409.661	42,9%	3.202.141	57,1%	5.611.802	100
Bergamo	218.240	34,4%	416.275	65,6%	634.515	100
Brescia	315.060	44,8%	388.137	55,2%	703.197	100
Como	105.074	32,7%	216.275	67,3%	321.349	100
Cremona	81.947	42,5%	111.096	57,5%	193.043	100
Lecco	61.566	32,6%	127.328	67,4%	188.894	100
Lodi	42.669	32,9%	87.134	67,1%	129.803	100
Mantova	105.439	47,4%	117.112	52,6%	222.551	100
Milano	999.152	53,8%	859.441	46,2%	1.858.593	100
Monza e della Brianza	161.109	32,0%	342.399	68,0%	503.508	100
Pavia	111.444	38,8%	175.742	61,2%	287.186	100
Sondrio	41.360	45,5%	49.617	54,5%	90.977	100
Varese	166.601	34,8%	311.585	65,2%	478.186	100

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

*Grafico 1 -Spostamenti entro/fuori dal comune in base a motivo (studio o lavoro) in Lombardia. Anno 2019, valori percentuali.*

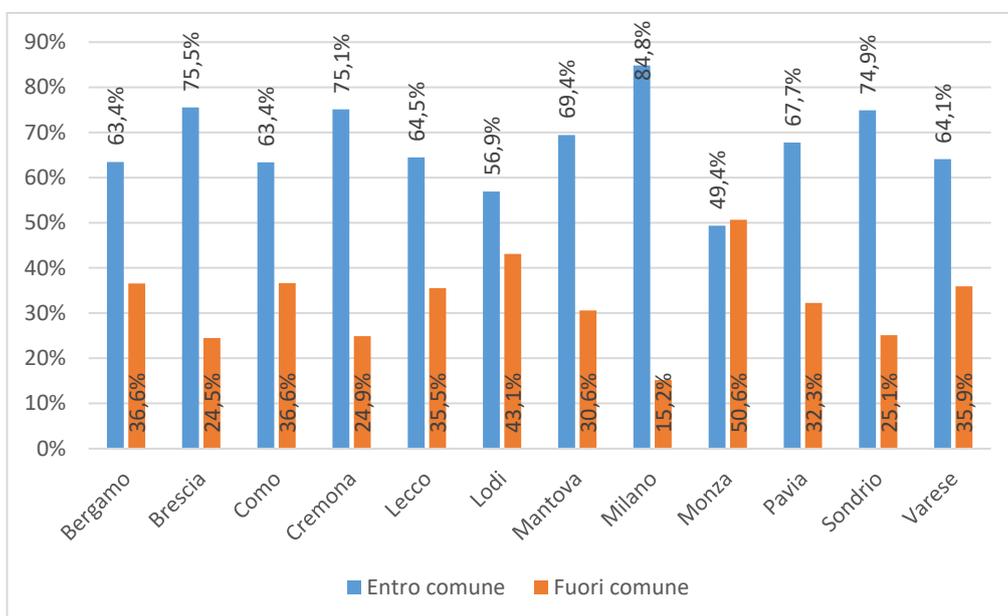


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

All'interno dei Grandi Comuni (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Verona e Venezia), che hanno tendenzialmente una maggiore offerta di scuole, università e opportunità lavorative, la quota di spostamenti all'interno del comune di dimora abituale supera di gran lunga la media nazionale del 57,5%. In particolare, a Roma, Genova e Palermo la quota di coloro che quotidianamente studiano o lavorano all'interno del comune supera il 95%.

A Milano la quota di spostamenti interni al comune è dell'84,8%, mentre negli altri capoluoghi di provincia lombardi è sempre più bassa (i valori minimi si riscontrano a Monza e Lodi).

*Grafico 2 -Spostamenti entro/fuori dal comune in base a motivo (studio o lavoro) nei capoluoghi di provincia lombardi. Anno 2019, valori percentuali.*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

